

La Sicilia 24/11/2013: Aeroporto, CGIL "Sindaco ci convochi per le contromosse";

LA SICILIA
JOURNALICA 24 NOVEMBRE 2013
CATANIA

«CASO» AEROPORTO, APPELLO CGIL

«Il sindaco ci convochi per le contromosse»

La Cgil e la Filt-Cgil catanesi chiedono al sindaco Enzo Bianco e al presidente Rosario Crocetta di assumere con forza ogni possibile iniziativa per invertire la pericolosa tendenza che sta investendo l'aeroporto Fontanarossa, che oggi non si ritrova all'interno della fascia degli scali europei.

In particolare, al termine di una riunione tenutasi ieri mattina in Camera del lavoro, presenti il segretario generale Angelo Villari, il segretario confederale Giacomo Rota e il segretario generale della Filt-Cgil Carmelo De Cauda, il sindacato ha stilato un documento dove chiede all'amministrazione comunale «di farsi promotore immediatamente della convocazione di tutte le forze sindacali, produttive, e di tutta la deputazione nazionale, regionale ed europea catanese, al fine di studiare precise contromosse nel breve e medio periodo a tutela dei trasporti e dell'aeroporto catanesi, essenziali per Catania e per la Sicilia orientale. Un primo passo potrebbe essere quello di ragionare in termini di integrazione con l'intero sistema dei trasporti (mossa che la Cgil auspica da sempre), a partire dalla necessità che i treni arrivino direttamente in aeroporto, come accade in tutti gli scali».

Tavolo per le imprese: «Entro il dicembre 2014 la revisione del Piano. Non c'è tempo da perdere»

Cgil e Filt di Catania sono ben consapevoli che «il sistema aeroportuale catanese e più in generale, il sistema dei trasporti catanese, sia suscettibile di molti miglioramenti, ma anche che la decisione sbagliata e miope, frutto di una cattiva lettura di territorio e di dieci anni di cattivo governo nazionale e regionale, nonché di cattive amministrazioni cittadine, non possa spegnere le potenzialità di un territorio. Un aeroporto con 6 milioni e mezzo di passeggeri, che serve 7 province su 9 e al centro di un sistema che ora vede anche in azione lo scalo di Comiso, non può essere calpestato sotto gli occhi di tutti. Il sindacato continuerà a vigilare in questo senso - si conclude la nota - e anche i lavoratori sono pronti ad utilizzare tutti gli strumenti per salvaguardare il proprio lavoro e le prospettive di sviluppo del settore».

Contro «una presa di posizione, quella di Bianco, giunta in ritardo» interviene il «Tavolo per le imprese».

«Avevamo puntualmente avvisato il sindaco del pericolo di declassamento dell'aeroporto, lo avevamo invitato al nostro meeting. Ha scelto di fare altro».

«Il sindaco Bianco oggi si scandalizza per la bocciatura di Fontanarossa ma noi lo avevamo avvisato. Lo avevamo invitato a partecipare all'evento promosso dal Tavolo per le imprese, lo scorso 23 settembre. Proprio in quella occasione avevamo previsto un suo intervento coerente con il ruolo istituzionale che ricopre. Invece, ha preferito dedicare il suo tempo a incontri di altra natura, per festeggiare improbabili premi imprenditoriali. Insomma, è apparso assolutamente distaccato dal problema aeroporto».

«A questo punto - commenta l'imprenditore Giuseppe Ursino - Bianco lavori con determinazione per recuperare la fragile situazione delle infrastrutture logistiche della città. Metaforicamente, il porto e l'aeroporto sono equiparabili ad una miniera d'oro e di diamanti. L'Europa ci chiede di fare sistema infrastrutturale come area vasta, solo così potremo avere una corsia preferenziale nella Programmazione 2014/20. Gli indichiamo anche l'obiettivo: dicembre 2014. In quella data il parlamento Europeo aggiornerà la Ten-T e, con le giuste condizioni, potrebbe inserirci. Operando quella revisione del piano che tutti auspichiamo. Nel caso di suo insuccesso - conclude Ursino - allora Catania ha sbagliato sindaco».